

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

● Il Punto

5

TUTTI INSIEME PER DECIDERE IL FUTURO DELLA FARMACIA

Si avvicina l'appuntamento del 28 febbraio a Roma per gli "Stati generali della Farmacia italiana": un'occasione di confronto e di proposta per tutta la categoria, che ci consentirà di verificare il cammino compiuto, gli obiettivi raggiunti e quelli da perseguire, e di tracciare il percorso da intraprendere nei prossimi mesi (a pag. 3).

**Di semplificazioni
Saltano le norme
su società
e ricetta
veterinaria**

**Sulla nuova
remunerazione
riaperto
il confronto
nella filiera**

**Furti e rapine
in farmacia
Federfarma:
"Situazione
drammatica"**



Organo ufficiale della **federfarma** (www.federfarma.it)

Il Punto

Il 28 febbraio a Roma per gli “Stati generali della Farmacia italiana”

TUTTI INSIEME PER DECIDERE IL FUTURO DELLA FARMACIA

È un'occasione di confronto e di proposta. Di confronto, perché ci consente di verificare non soltanto il cammino compiuto, gli obiettivi raggiunti e quelli ancora da perseguire, ma soprattutto ci permette di tracciare il percorso da intraprendere per poterli raggiungere. Di proposta, perché promuove un dialogo aperto -sia al nostro interno, sia con i responsabili politici- nei riguardi delle nostre aspettative e delle modalità più opportune per soddisfarle. Ecco perché partecipare a Roma, giovedì 28 febbraio, alla seconda edizione degli “Stati generali della Farmacia italiana” deve essere per tutta la categoria un impegno irrinunciabile, perché tutti i titolari rappresentano un tassello importante nella ideazione e costruzione del futuro della farmacia (che, in fin dei conti, è il futuro di ciascuno di noi).

Sarà importante, per esempio, verificare la coerenza tra quanto programmato e quanto realizzato, e poi individuare i progetti varati, ma ancora non compiuti e, soprattutto, le criticità di quelli ancora non avviati, per poterle superare. Questa analisi ha comportato un lavoro di suddivisione dei temi da affrontare, di redazione dei documenti a supporto di ogni tematica, di individuazione degli stakeholder e dei partner che dovranno affrontarli, fino alla stesura finale del documento con le nostre istanze da presentare ai politici. Un impegnativo lavoro

preparatorio che però permetterà, a quanti parteciperanno agli “Stati generali”, di conoscere quanto fatto e quanto da fare, e di sentirsi impegnati e partecipi nel conseguire gli obiettivi desiderati.

Toccherà al presidente di Federfarma, Marco Cossolo, presentare la strada fatta sin qui e individuare i traguardi ancora da raggiungere, che sono molti e tutti stringenti, suddivisi in tre aree: remunerazione e Dpc; Convenzione e ruolo della farmacia nella cronicità; supporti nella competitività e sanità integrativa. Il moderatore Francesco Giorgino, conduttore del Tg 1, darà quindi vita a un dibattito con gli stakeholder e i partner di ciascuna di queste aree, in modo da farne emergere sia le criticità, sia i punti condivisi. Tutti i partecipanti potranno così avere una fotografia precisa dello stato dell'arte e capire come Federfarma intenda muoversi per conseguire i vari obiettivi. In questa approfondita disamina sarà coinvolta tutta la filiera del farmaco, perché il cammino da compiere è così impegnativo da richiedere la partecipazione coesa di tutti, in totale sinergia. E il confronto al nostro interno si concluderà focalizzandosi proprio sul tema programmatico della “competitività”, dando così spazio alla presentazione del progetto “Sistema Farmacia Italia”.

Ed eccoci giunti all'incontro finale, quello serale con i politici. Una tribuna di tutto prestigio sarà offerta ai partecipanti

agli “Stati generali”, grazie alla presenza di autorevoli personaggi. Sono stati invitati, tra gli altri, il ministro Giulia Grillo, i sottosegretari Luca Coletto e Armando Bartolazzi, il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, il presidente della XII Commissione Igiene e Sanità, senatore Pierpaolo Sileri, il vicepresidente della commissione Affari Sociali Rossana Boldi, i parlamentari Benedetto Della Vedova, Maurizio Gasparri, Marcello Gemmato, Francesco Lollobrigida, Beatrice Lorenzin, Andrea Mandelli, il presidente della Regione Lazio e candidato alla segreteria del Pd Nicola Zingaretti. Un parterre di prestigio, al quale il presidente Cossolo non mancherà di presentare le rivendicazioni e le richieste della categoria.

Il momento è importante, nel corso dei prossimi mesi si intensificheranno gli appuntamenti determinanti per l'avvenire della farmacia, nel bene o nel male. È importante allora ribadire un principio e un invito. Il primo è che, per dare immagine di forza e compattezza non basta più delegare: ci sono momenti in cui partecipare diventa un obbligo, perché tutti devono metterci la faccia. L'invito è a iscriversi in fretta (statigenerali@federfarma.it, oppure tel. 06.4463140), perché i posti, seppur numerosi, sono a esaurimento.

Arrivederci a Roma, agli “Stati generali della Farmacia italiana”.

Il Consiglio di Presidenza

Camera e Senato al lavoro su tematiche sanitarie e farmaceutiche

SALTANO LE NORME SU SOCIETÀ E RICETTA VETERINARIA

Il Ddl sulle "Semplificazioni", durante l'esame della Camera, è stato alleggerito di alcune norme considerate estranee al contenuto del provvedimento: tra queste ve ne sono alcune che interessano da vicino la farmacia, come i vincoli alla costituzione di catene e le regole sull'utilizzo della Rev

Mentre *Farma7* va in stampa, la Camera dei deputati si appresta a concludere l'esame del Disegno di legge di conversione del Decreto legge n. 135/2018 in materia di semplificazioni.

Il provvedimento, nel passaggio in Aula al Senato, è stato "ripulito" da una serie di misure che, anche a seguito di segnalazioni provenienti dalla Presidenza della Repubblica, sono state ritenute estranee al contenuto del decreto.

Tra le misure, già approvate dalle Commissioni 1a e 8a del Senato, cadute sotto la mannaia dell'inammissibilità e, quindi, non portate in votazione in Aula al Senato, anche le norme in materia di vincoli alla costituzione di catene di farmacie.

Le Commissioni, infatti, avevano approvato un emendamento del Movimento 5 Stelle, che riduceva dal 20% al 10% il numero massimo delle farmacie che, a livello regionale, possono essere di proprietà di un unico soggetto.

È stato espunto anche l'emendamento dei relatori finalizzato a continuare a consentire l'utilizzo della ricetta veterinaria cartacea per gli animali non da reddito. È stato invece considerato ammissibile e approvato l'emendamento che individua le modalità di rimborso da parte delle aziende farmaceutiche delle somme dovute alle Regioni a titolo di payback per lo sfioramento del tetto di spesa farmaceutica per gli anni pregressi. Tale emendamento ha recepito e tradotto in norme di legge l'accordo tra Farmindustria e Regioni su tale tematica.

TRASPARENZA IN SANITÀ

La XII Commissione Affari sociali della Camera ha concluso l'esame degli emendamenti al cosiddetto "Sunshine Act", la proposta di legge del Movimento 5 Stelle volta a garantire la massima trasparenza nei rapporti (non commerciali) tra aziende produttrici e organizzazioni e operatori del settore sanitario. Tra le modifiche approvate, segnaliamo l'emendamento presentato da **Marcello Gemmato** (Fdl), identico a uno della Lega, primi firmatari **Massimiliano Panizzut e Rossana Boldi**, che esclude dall'obbligo di segnalazione al registro pubblico da parte degli operatori sanitari il possesso, da parte del coniuge, del convivente o di un parente fino al secondo grado, di quote azionarie di aziende farmaceutiche, che non configurino una partecipazione qualificata.

INDAGINE CONOSCITIVA SUI FONDI INTEGRATIVI

La XII Commissione Affari sociali della Camera ha avviato un'indagine conoscitiva in materia di fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale attraverso una serie di audizioni. Tra i soggetti ascoltati, la Fondazione Gimbe, il Cergas Bocconi e l'Agenas.

La Fondazione Gimbe ha realizzato un report indipendente dal titolo "La sanità integrativa", da cui emerge l'inderogabile necessità di un riordino legislativo in quanto i fondi sanitari sono diventati in prevalenza sostituiti di prestazioni già offerte dal Ssn.

Negli ultimi anni, segnati da un imponente definanziamento della sanità pubblica, si è progressivamente fatta largo l'idea che il cosiddetto "secondo pilastro" sia l'unica soluzione per garantire la sostenibilità del Ssn. In controtendenza, la Fondazione Gimbe considera invece l'espansione incontrollata del secondo pilastro una delle macro-determinanti della crisi di sostenibilità del Ssn.

Nel 2016 -evidenzia lo studio- la spesa privata intermediata ammonta a euro 5.600,8 milioni ed è sostenuta da varie tipologie di terzi paganti: euro 3.830,8 milioni da fondi sanitari e polizze collettive, euro 593 milioni da polizze assicurative individuali, euro 576 milioni da istituzioni senza scopo di lucro ed euro 601 milioni da imprese. "Un dato inconfutabile -ha puntualizzato il presidente **Nino Cartabellotta**- invita a frenare gli entusiasmi per i fondi sanitari: il 40-50% dei premi versati non si traducono in servizi per gli iscritti perché erosi da costi amministrativi, fondo di garanzia (o oneri di riassicurazione) e da eventuali utili di compagnie assicurative. A fronte della crescente bramosia sindacale e imprenditoriale per le varie forme di welfare aziendale, i fondi sanitari offrono dunque ai lavoratori dipendenti solo vantaggi marginali, mentre a beneficiare dei fondi sanitari sono le imprese che risparmiano sul costo del lavoro, l'intermediazione finanziaria e assicurativa che genera profitti e la sanità privata che aumenta la produzione di prestazioni sanitarie".

Per Cergas lo sviluppo della sanità privata intermediata, come secondo pilastro nel sistema generale della tutela della salute, può rappresentare, laddove a essa si riconosca una funzione non solo complementare ma anche sostitutiva/sovrapponibile ai Lea, un rilevante strumento per la sostenibilità della sanità pubblica. Infatti, consentirebbe di far affluire al sistema risorse private in forma

solidaristica che, tramite l'Osservatorio sulle dinamiche dei consumi, può prevenire forme di consumismo sanitario. Una normativa organica in tale settore può contribuire a garantire, non a indebolire, la copertura sanitaria a tutta la popolazione, anche ai meno abbienti.

Per Agenas il tema è se lo Stato riconosce attraverso il suo ordinamento una meritorietà sociale all'esistenza dei fondi sanitari Integrativi, e se non ritenga sia giunto il momento di regolamentarli, anche con riferimento alla cessione in gestione diretta e indiretta attraverso il sistema assicurativo, dando nel contempo seguito alla istituzione degli organismi di controllo per verificarne lo sviluppo.

La defiscalizzazione ha bisogno di essere oggi verificata nella sua meritorietà sociale indirizzandola verso quelle aree di intervento che sono di maggiore sofferenza per il Ssn.

PARAFARMACIE E FARMACI DI FASCIA C

La questione relativa alla vendita presso le parafarmacie anche dei medicinali previa presentazione della ricetta medica non costituisce specifico oggetto del contratto di Governo.

Con questa affermazione, il sottosegretario **Armando Bartolazzi** ha risposto in Commissione Affari sociali della Camera a un'interrogazione di **Michela Rostan** (LeU), sottolineando però anche che è intenzione del ministro della Salute avviare ogni necessario approfondimento e confronto istituzionale ai fini delle valutazioni da assumere.

In via generale il sottosegretario ha fatto riferimento al Prontuario farmaceutico e all'iniziativa del ministro che ha ritenuto oppor-

tuno chiedere ad Aifa di avviare una ricognizione che le consenta di avere contezza dei medicinali che, per categorie terapeutiche omogenee, non sono allo stato a carico del Servizio sanitario nazionale, al fine di poter avviare approfondimenti e valutazioni, funzionali a nuove strategie politiche per la materia dei farmaci.

Rostan (LeU) ha ricordato che l'attuale ministra della Salute ha in passato più volte dichiarato la sua volontà di liberalizzare il settore della vendita dei farmaci di fascia C, anche al fine di abbassarne i prezzi, e che tale posizione è stata ripresa anche nel programma del Movimento 5 Stelle.

Ha quindi preso atto che dalla risposta emerge la volontà di non adempiere in tempi rapidi a quanto promesso in sede di dichiarazioni politiche. (PB)

Regioni&Sanità

Ufficio Rapporti Istituzionali Federfarma

MOLISE

Dopo avere revocato le deleghe ai suoi assessori, il presidente della Regione Molise, **Donato Toma**, ha assegnato le nuove deleghe. La sanità sarà curata dal governatore stesso, che oltre ai compiti istituzionali propri avrà la delega per la programmazione e politiche comunitarie, Bilancio e Finanze.

PIEMONTE

In occasione di un incontro sulla carenza dei medici di famiglia nei piccoli Comuni fra l'assessore regionale alla Sanità **Antonio Saitta** e il presidente di Anci Piemonte Alberto Avetta, l'assessore **Saitta** ha ricordato che si tratta di una difficoltà riscontrata a livello nazionale, generata dal numero insufficiente di borse di studio in Medicina generale erogate dal Ministero, inferiore ai fabbisogni delle Regioni, e di conseguenza dal basso numero di medici di famiglia presenti.

“È una vera emergenza nazionale, della quale le Regioni si stanno occupando da tempo -ha precisato l'assessore **Antonio Saitta**, nella sua veste di coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni- Siamo riusciti a ottenere un aumento delle borse di studio in medicina generale,

che è stato un importante risultato, ma non basta: nell'immediato servirebbero provvedimenti più urgenti, per cui siamo al lavoro per inserirli all'interno del nuovo contratto dei medici di famiglia, in discussione in queste settimane”.

“L'Anci Piemonte -ha sottolineato il presidente Avetta- organizzerà a breve un incontro con l'assessore **Saitta** e con i sindaci dei territori che maggiormente registrano la carenza di medici di famiglia, in modo da poter affrontare in maniera puntuale le criticità che si sono presentate”.

TOSCANA

La Giunta regionale ha approvato il nuovo Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020. Ora dovrà seguire l'iter di approvazione, passando prima in commissione sanità del Consiglio regionale, poi in aula. Il nuovo Piano ha coinvolto tutti i settori dell'assessorato e, secondo un preciso programma, i direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere-universitarie, le Conferenze dei sindaci, le università, le associazioni dei pazienti, il Forum disabilità, il volontariato e la cooperazione sociale, le organizzazioni sindacali, l'Anci, gli ordini professionali, l'orga-

nismo di governo clinico dell'assessorato. In materia di politica del farmaco, c'è da sottolineare che gli strumenti per garantire la salute ai cittadini e la sostenibilità del sistema, sono le attività svolte dai medici di medicina generale, dagli infermieri di “famiglia” e dai farmacisti ospedalieri e dalle farmacie dei servizi. Per quanto riguarda la gestione della cronicità, un ruolo fondamentale lo ha il farmacista con la farmacia dei servizi, insieme agli infermieri di famiglia e ai medici di medicina generale, essendo loro i responsabili della presa in carico della cronicità. Tali soggetti conseguentemente dovranno generare la riduzione degli accessi al pronto soccorso.

“La sanità regionale è pubblica e universalistica -dice il presidente della Regione **Enrico Rossi**- e queste caratteristiche connotano fortemente anche questo Piano sanitario e sociale. Abbiamo fatto grandi passi avanti nella direzione dell'appropriatezza, la spesa è sotto controllo, fondamentale è il ruolo e la valorizzazione del terzo settore. La riforma del sistema sanitario, lo sviluppo delle reti cliniche, hanno consentito di salvare molte vite in più, si sono allungate le aspettative di vita e gli esiti di cura nei nostri ospedali sono eccellenti. Con questo Piano, vogliamo far sì che tutto questo migliori ancora”. (URIS.RR)

Comunicato congiunto Assofarm, Federfarma, Federfarma Servizi, Adf

NUOVA REMUNERAZIONE: RIAPERTO IL CONFRONTO OBIETTIVO SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA

Le parole d'ordine sono Sostenibilità ed Efficienza, sostenibilità per il Ssn e la filiera distributiva del farmaco ed efficienza per il cittadino. Queste le conclusioni a cui è arrivato il Tavolo della filiera distributiva, al suo primo incontro dopo la mancata proroga alla Legge 135/2012 in materia di remunerazione.

L'incontro, tenutosi nella sede di Assofarm, al quale erano presenti Federfarma, Federfarma Servizi e Adf, ha avviato la propria riflessione a partire dalla causa principale del progressivo depauperamento della farmacia italiana: la remunerazione della filiera è legata al prezzo medio del farmaco Ssn, che negli anni è diminuito vertiginosamente, soprattutto per la crescente diffusione della distribuzione diretta dei farmaci più costosi.

Nel 2013 il valore della distribuzione diretta era di 5,8 miliardi di euro, nel 2017 è aumentato a quasi 9,3. Tutto ciò a fronte di una progressiva riduzione della spesa territoriale. Di fronte a questi dati così netti, il Tavolo ritiene che una riforma della remunerazione sia imprescindibile e debba, tra gli altri aspetti,

anche sviluppare processi che riportino nella farmacia territoriale tutti i farmaci, a esclusione di quelli che per motivi sanitari devono essere distribuiti nei presidi pubblici. Tale prospettiva potrà certamente portare benefici logistici e terapeutici ai cittadini e al contempo dovrà essere sostenibile sia per la filiera sia per la sanità pubblica.

La dimensione sistemica del tema spinge la filiera a richiedere un proprio coinvolgimento nel futuro Tavolo per la Governance istituito dal Governo: sarebbe questo infatti il contesto ideale per gestire le interrelazioni tra la farmacia e gli altri protagonisti della sanità.

Coerentemente con questo approccio maggiormente partecipativo, le sigle presenti all'incontro auspicano inoltre che ai prossimi incontri della filiera partecipi anche la Fofi.

"Era necessario dare un segnale di dinamicità al Governo, ed era importante definire una visione strategica comune a tutti i soggetti della filiera. Direi che questo primo incontro ha centrato entrambi gli obiettivi", ha dichiarato il presidente di Assofarm Venanzio

Gizzi al termine dei lavori. "È necessario e urgente rivedere la remunerazione della farmacia, sganciandola dal prezzo del farmaco e valorizzando l'intervento professionale del farmacista, che consente al Ssn di migliorare l'assistenza e ridurre i costi evitabili, come quelli dovuti ai ricoveri conseguenti alla non aderenza alla terapia", ha affermato il presidente di Federfarma Marco Cossolo.

"Confermiamo alla parte pubblica la nostra disponibilità per garantire come distribuzione farmaceutica il miglior livello di servizio alla collettività, cui va però riconosciuto il giusto valore sociale e l'adeguata sostenibilità economica" ha dichiarato il presidente di Federfarma Servizi Antonello Mirone.

"È un momento cruciale per la tenuta del sistema distributivo a garanzia dell'efficienza della dispensazione del farmaco, a evitare collassi come purtroppo verificatosi recentemente, *mutatis mutandis*, nelle infrastrutture viarie del Paese per la mancata valutazione dei rischi di deterioramento", ha detto Mauro Giombini, presidente Adf. (Roma, 1.2.2019)

COMUNICATO STAMPA FEDERFARMA

FURTI E RAPINE "UN VERO INCUBO"

"Siamo veramente esasperati e amareggiati. Non si può più andare avanti così. Viviamo in un incubo continuo, con il terrore, ogni mattina, di tirare su la saracinesca della farmacia e trovarla vuota. Anche stamattina sono stato svegliato dall'ennesima telefonata di una collega disperata perché vittima della banda del buco: della sua farmacia ha trovato solo le mura, il resto era stato rubato". Parla così, con grande preoccupazione, **Vittorio Contarina**, vicepresidente di Federfarma e presidente di Federfarma Roma, che da anni

denuncia la piaga dei furti e delle rapine che si susseguono senza sosta nelle farmacie romane.

"È un vero incubo. Nel 2018 le farmacie romane hanno subito 53 furti con scasso a farmacia chiusa, durante i quali sono stati rubati farmaci e casse automatiche. Ora il fenomeno ha una escalation: solo nei primi 20 giorni di gennaio sono stati messi a segno 5 colpi, con danni enormi per i colleghi. Mentre il fenomeno delle rapine risulta abbastanza sotto controllo, i furti esplodono. Si tratta di colpi eseguiti su commissione, in cui vengono sottratti farmaci. Servirebbe una squadra investigativa apposita per braccare questi malviventi", osserva il vice presidente Vittorio Contarina.

"Il problema è gravissimo in tutta Italia, soprattutto nelle grandi città - conferma il presidente di Federfarma nazionale **Marco Cossolo**- Già nel primo mese del 2019 si contano decine di furti e rapine nelle farmacie di tutta Italia, in cui, oltre ai soldi, sono rubati anche i farmaci. Spesso si tratta di rapinatori seriali che prendono di mira lo stesso esercizio. È possibile, come dimostrano le indagini di alcune procure, che i farmaci rubati siano poi venduti all'estero. È necessario trovare rapidamente una soluzione. Le telecamere collegate direttamente alle stazioni delle forze dell'ordine non sono un deterrente sufficiente. Chiediamo a gran voce maggiori controlli e la certezza della pena e della sua applicazione per questi delinquenti". (23.1.2019)

A TARANTO LA "PHARMA CLINICAL ACADEMY"

È nata in Puglia la "Pharma Clinical Academy", un progetto formativo dell'Ordine dei farmacisti di Taranto, studiato "per fornire al farmacista nuove competenze specialistiche affinché possa divenire il referente clinico di prima istanza sul territorio, in stretta collaborazione con i medici di medicina generale", come spiega Francesco Settembrini, presidente dell'Ordine tarantino e della Consulta pugliese.

I temi dei corsi della Pharma Clinical Academy vanno dalla farmacia clinica alla nutrizione, presentati e trattati "con il supporto scientifico di autorevoli società scientifiche accreditate al Ministero". Stefano Miggos coordinatore e responsabile scientifico della Academy illustra così gli obiettivi del progetto: "Finalità del percorso formativo è fornire strumenti pratici per la gestione dei disturbi minori, cronicità e dei servizi di prevenzione,

uniformando l'approccio al paziente attraverso algoritmi di inquadramento clinico e protocolli terapeutici validati".

FEDERFARMA CATANIA DIRETTIVO RINNOVATO

L'Associazione dei titolari di Catania ha rinnovato il proprio direttivo per il triennio 2019-2021. Gli organi sociali risultano quindi ora così composti: presidente Gioacchino Nicolosi; vicepresidente Salvatore Buda; segretaria Giovanna Crisafulli; tesoriere Rosario Barbagallo; consiglieri Giovanni Bellia, Giuseppe Buccheri, Gaetano Cardiel, Claudio Distefano, Giuseppe Di Silvestri, Bruno Puglisi, Rosa Saporito.

Collegio dei sindaci: Paolo Bonaccorso (presidente del collegio), Gaetano Amore, Michele Giuffrida. Proviviri: Giuseppe Longo (presidente del collegio), Giovanni Di Luca, Sebastiano Impellizzeri, Rosaria Priolo, Antonina Tuccari.

FEDERSALUS: RIELETTO MARCO FIORANI

Sarà Marco Fiorani a guidare FederSalus, la Associazione nazionale produttori e distributori di prodotti salutistici (rappresentativa del settore degli integratori alimentari) per il prossimo mandato. Fiorani, Pharma Hq Business development Nutraceuticals & food supplements di Angelini, è così per la terza volta presidente di FederSalus. Già membro del consiglio direttivo dal 2004, è stato vicepresidente fino al 2012 e poi presidente dal 2013 al 2016. Lo affiancheranno nel direttivo la vicepresidente e tesoriera Cristina Tosi (Pegaso), il vicepresidente Andrea Zanardi (Mylan), i consiglieri Maria Elena Carrabetta (Carbet Medica), Francesco Nicotra (Epo), Cinzia Pranzoni (Equilibra), Alessandro Sertorio (Farmaceutici Procemsa), Carlo Terruzzi (Giellepi), Ruggero Martignoni (Labomar), Lorenzo Secondini (Laborest Italia), Davide Mazza (Slit), Antonio Seneci (Truffini & Reggè).

Vitalmix
Integratori energizzanti per corpo e mente

Flacone con tappo più capiente e apertura facilitata

Formula arricchita e potenziata

SENZA

- Glutine
- Lattosio
- Caffeina

MONTEFARMACO OTC
Si prende cura del tuo benessere

Farmacia, sanità, economia sui giornali e su internet

DAL PAYBACK FARMACEUTICO ALL'ADERENZA TERAPEUTICA

La rassegna stampa dell'ultima settimana mette sotto i riflettori parecchi temi importanti, a cominciare dall'intesa tra Regioni e Farmindustria sul payback, recepita dal Ddl Semplificazioni. Tra gli altri argomenti in primo piano, la compliance dei pazienti anziani rispetto alle prescrizioni e la questione del numero chiuso nelle facoltà di medicina

L'intesa da 2,4 miliardi sul payback farmaceutico siglata da Regioni e Farmindustria ha trovato la sua veste normativa. Le commissioni riunite Affari costituzionali e Lavori pubblici del Senato, tra le modifiche al Ddl di conversione del Dl Semplificazioni, hanno approvato anche l'emendamento a prima firma del presidente della Commissione Igiene e Sanità Pierpaolo Sileri (M5S), che recepisce in parte l'accordo. "Con l'approvazione dell'emendamento Sileri prosegue il cammino di riforma della farmaceutica da parte del ministero della Salute e dell'Agenzia italiana del farmaco", ha commentato il ministro della Salute Giulia Grillo (*Il Sole 24 Ore*, 26.1.19)

"IO ADERISCO TU CHE FAI?"

Un milione e 500mila anziani prendono ogni giorno 10 farmaci, ma il 70% non segue le cure in modo corretto, con costi per la salute e per il servizio sanitario. Per sensibilizzare gli over 65 sull'importanza dell'aderenza terapeutica nasce il progetto "Io aderisco. Tu che fai?", che coinvolge i nipoti, sensibilizzati sull'opportunità di insegnare ai nonni come rispettare le indicazioni dei medici tramite incontri nelle scuole e nelle piazze. Il progetto è stato presentato insieme all'annuncio della nascita del Comitato italiano per l'aderenza alla terapia, che riunisce società scientifiche, medici, Federfarma e associazioni di pazienti (*Healthdesk.it*, 30.1.19).

ABOLIRE IL NUMERO CHIUSO A MEDICINA?

Il ministro della Salute Giulia Grillo, a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico all'Università Cattolica di Roma, si è detta "assolutamente favorevole", ritenendo che "in questa prima fase ci debba essere una progressività, parliamo prima di una rimodulazione. Quindi, non nell'immediato, perché bisogna fare una programmazione seria". Anche per il Miur la cancellazione del numero chiuso è un obiettivo a cui tendere con "un percorso in progress", da un lato allargando le maglie dell'accesso, dall'altro potenziando l'orientamento ex ante, fin dalla scuola. Perplesso o del tutto contrari sono invece i rettori e gli esponenti della categoria dei medici (*Il Sole 24 Ore*, 1.2.19).

VARIE

Il presidente della Bce Mario Draghi ha ammonito l'Italia e gli altri Paesi con alto debito sul rischio di riduzione dell'autonomia politica nazionale. "Un Paese perde sovranità quando il debito è troppo alto", ha affermato nell'Europarlamento di Bruxelles. Draghi ha definito "notizia positiva" l'accordo Ue-Italia sulla manovra 2019, dato che "le regole di bilancio, se vengono rispettate, promuovono la convergenza economica: perché in un'area monetaria non si può mantenere la propria sovranità se l'economia diverge in modo continuo, se un Paese è il fanalino di coda in termini di riforme economiche e di

competitività". Secondo Draghi, "la crescita è la chiave per ridurre il rapporto debito-Pil" e "non le regole rigide" di austerità. Di conseguenza, "l'Ue deve aiutare" i governi che attuano riforme per lo sviluppo (*Corriere della Sera*, 29.1.19).

La disparità comincia in culla. In Italia "la disuguaglianza inizia nella culla" come recita il titolo di una ricerca pubblicata di recente sulla rivista *Pediatrics*. Sulla base dei dati di natalità e mortalità infantile del 2015, lo studio arriva alla conclusione che le probabilità di morire durante i primi dodici mesi di vita sono del 40% più alte nelle regioni meridionali che in quelle settentrionali. In particolare, la mortalità infantile varia dal 2,29 per mille a Nordest (il livello della Norvegia, quinta migliore performance al mondo) al 3,68 per mille delle Isole (il livello della Lettonia, 23esima al mondo).

Lo studio dimostra che gran parte della mortalità infantile oggi avviene nel primo mese di vita, spesso a causa di complicanze legate al parto. E il fenomeno interessa soprattutto le circa cento strutture ospedaliere più piccole d'Italia, quelle che nella media effettuano poco più di un parto al giorno e sono meno attrezzate per le emergenze. "Per questo avere magari meno punti nascita del servizio sanitario sul territorio, ma più strutturati e preparati, non permette solo di risparmiare denaro pubblico. Fa anche una differenza per qualcosa che conta molto di più" (*Corriere della Sera*, 28.1.19).

I nuovi modelli di consumo premiano l'e-commerce e le grandi catene a basso costo, mentre i marchi di distribuzione tradizionale, specie quelli che hanno rinviato troppo lo sbarco sul web, segnano il passo. L'America è stata la prima a inaugurare questo trend

che, per il momento, non accenna a rallentare: le vendite on line sono salite dal 5,3% del totale del 2007 al 13% del 2018, con Amazon che ha conquistato il 49% di questa nicchia di mercato. Chi ha preso in tempo questo treno come Walmart -che nel 2018 ha visto crescere del 40% i ricavi in rete- è riuscito a resistere alla bufera. Chi ha tentennato troppo ha pagato un prezzo salatissimo. In Italia il trend è analogo: l'e-commerce è cresciuto lo scorso anno del 16% e nel 2018, per la prima volta, il numero di chiusure di grandi centri commerciali ha superato quello delle aperture (*La Repubblica*, 29.1.19).

Riforma del fisco e coperture. Armando Siri, sottosegretario alle Infrastrutture e consigliere economico di Matteo Salvini, parla del progetto di maxiriforma del fisco e del problema delle coperture: "Sono allo studio diverse misure. C'è ancora molto che si può razionalizzare nel nostro sistema di entrate e uscite. Di certo la scommessa si gioca

in Europa. A maggio potremo scegliere se avere un'Europa più vicina alle esigenze dei cittadini e quindi disponibile, in casi di stagnazione e recessione come quelli che stiamo vivendo, a modificare i vincoli di bilancio per consentire la ripresa, oppure confermare la situazione attuale. L'economia è ciclica e in certi momenti, come è accaduto negli Usa, si può aumentare il deficit per abbassare le imposte e finanziare gli investimenti pubblici. L'inflazione non è un dogma, è come la febbre: se è troppo alta muori, se è troppo bassa muori lo stesso. Serve equilibrio" (*Il Sole 24 Ore*, 30.1.19).

Errori medici. L'Ordine dei medici di Roma attiva un servizio di tutoring gratuito che assicurerà la consulenza di avvocati ed esperti delle società scientifiche sia ai cittadini che ritengono di aver subito un danno dovuto a errore medico, sia ai medici iscritti, "che spesso non hanno la possibilità di gestire questa traumatica fase in modo autonomo".

L'obiettivo è arginare la deriva affaristica nel campo dei risarcimenti danni, devastante per il rapporto di fiducia medico-paziente e costosa per il Servizio sanitario nazionale, sia per i risarcimenti da pagare sia per i maggiori costi derivanti dalla medicina difensiva (*La Repubblica*, 31.1.19).

Addio al chimico che sconfisse il dolore. È morto all'età di 95 anni Stewart Adams, inventore degli analgesici a base di Ibuprofene. La rapidità di azione del principio attivo e il fatto che in molte sue versioni sia disponibile senza prescrizione medica ne hanno decretato il successo globale: basti pensare che oggi vengono prodotte circa 20mila tonnellate di Ibuprofene ogni anno (*Quotidiano Nazionale*, 1.2.19).
(US.SM - 2009/57 - 4.2.19)

* *Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare.*



COSMOFARMA®
EXHIBITION

Le relazioni al centro

LE NOVITÀ DI COSMOFARMA

NUTRACEUTICALS CONFERENCE BY NUCE

Venerdì 12 e sabato 13 Aprile 2019

Il focus dedicato al comparto dei nutraceutici e degli integratori alimentari.

ORGANIZZATO DA:

BolognaFiere Cosmoprof SpA - Milano

Tel. +39 02 796420 | Fax +39 02 454708285

info@cosmofarma.com | www.cosmofarma.com

UN EVENTO DI



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



IN CONTEMPORANEA CON

